

anteprima
 eterotopie altri luoghi
 venerdì 26 giugno ore 21.00
 Novena di San Lorenzo

musica del silenzio

cosimo colazzo, pianoforte

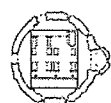
LE CONTROLEUR GÉNÉRAL
 12 29 8 5 7 6 5 3
 anno VIII

LE SECRÉTAIRE GÉNÉRAL

LE CAISSIER GÉNÉRAL

E.050
 150° DELLA NASCITA
 1997

Cosimo Colazzo, nato a Melpignano, in provincia di Lecce, nel 1964, è diplomato in pianoforte, composizione, direzione d'orchestra ai Conservatori di Lecce, Roma e Milano. Inoltre è laureato in filosofia. E' stato allievo di Salvatore Sciarrino. Ha seguito corsi e stage con importanti compositori e direttori d'orchestra, quali Luigi Nono, Pierre Boulez, Peter Eötvös. Premi nazionali di composizione: Siae, 1983; Belveglio, 1987 (Dune per quartetto di clarinetti); "U.S.C.I.", Trieste, 1996 (Veduta di collina per coro misto a cappella); "Gesualdo da Venosa", Potenza, 1997 (Movimento per quintetto di ottoni). Premi internazionali di composizione: Icons, Torino 1989 (Quartetto per archi); Prague Spring, 1995 (Requiem II per orchestra); Icons, Torino 1995 (L'altra ombra per violino e marimba); Sanremo Classico, 1995 (Pende il velo, il mobile per orchestra); 5th Youth Music Forum, Kiev 1996 (Secondo quartetto per archi); ISCM - World Music Days, Amsterdam-Seul 1996 (Amarà è la morte per coro misto a cappella); Musica Nova, Sofia 1998 (Secondo quartetto per archi); 7° Concorso Internazionale di Composizione "Edvard Grieg", Oslo 2003 (Variations per pianoforte). Ha partecipato con le sue composizioni a vari Festival, e sue musiche sono eseguite in Italia e all'estero, in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in Giappone, trasmesse per radio e per televisione. Le sue composizioni sono pubblicate da Rai Trade. Pianista di riconosciuto talento, si è affermato in importanti concorsi nazionali. Tiene concerti pianistici, in cui esegue le proprie composizioni e autori, soprattutto del '900, spesso poco frequentati, per i quali ha portato un importante contributo di attenzione, nell'ambito della ricerca e più in generale per la conoscenza vasta da parte del pubblico. In questo senso, i suoi concerti dedicati a autori come Feldman, Mompou, Lopes-Grega, Miaskovsky, e altri. E' collaboratore di riviste musicologiche e di filosofia, autore di volumi e saggi, dedicati soprattutto alla composizione, alle creatività contemporanee, all'analisi dei rapporti tra musica e cinema. Ha svolto attività di insegnamento in ambito universitario, come docente a contratto all'Università di Palermo. E' titolare di una cattedra di Composizione al Conservatorio di musica "F.A. Bonporti" di Trento, di cui è direttore dal 2005.



Associazione per i Monumenti Domenicani



Mompou è un autore enigmatico nel '900. Ora s'inizia a frequentarlo con maggiore assiduità. Ma ha sorpreso molto, in genere, quel suo linguaggio, semplificato e depurato, misurato sulle forme brevi, e volto come al silenzio, alla risonanza senza misura. Soprattutto dedicata al pianoforte, la sua produzione s'è presto organizzata come in cicli: pezzi brevi, ma un racconto più ampio, un percorso, un arco di esperienza. Tra questi "Musica callada" costituisce un disegno ampio, che copre più di un decennio. Articolata in quattro quaderni, è un diario intimo, di ciò che l'autore ricerca, rispetto al suono, alle armonie che presto si sollevano a timbro. Dialoghi con l'intorno culturale, anche alcune ramificazioni di evoluzioni, prove, esperimenti. Ma soprattutto dialoghi con se stesso. Mompou è autore tutto interiore, come fuori dalla linearità di sviluppo e progresso, che tanto ha inciso sulle ricerche musicali del '900. E' un dialogo con un sé profondo, sottratto al tempo, nucleo fissato in un'esperienza originaria, che si dice attraverso il suono e la risonanza. Perciò bisogna fare vuoto intorno, rallentare il tempo sin quasi a sospenderlo, prolungare l'attimo nella forma di una risonanza, come l'ombra di un'azione. Accosto al vasto ciclo di Mompou, una mia opera, "Disteso a Oriente", del 1997, che, in termini diversi e suoi propri, è affascinata da un medesimo senso, del tempo che si apre e si rende flessibile, degli oggetti sonori che ricercano una vita duttile e flessibile. E' un'opera ampia, con un pianismo esteso, pieno di risorse, e anche sempre con questo aspetto, del suono sospeso, sfumato, galleggiante.

Cosimo Colazzo

SOTTOSCRIZIONE "ADOTTA UN MATTONE" PRO LA ROTONDA DI SAN LORENZO

Frederic Mompou (1893-1987)

Musica callada (1959-1967)

Primer cuaderno (1959)

- I. (Angelico)
- II. (Lento)
- III. (Placide)
- IV. (Afflitto e penoso)
- V.
- VI. (Lento)
- VII. (Lento)
- VIII. (Semplice)
- IX. (Lento)

Segundo cuaderno (1962)

- X. (Lento – cantabile)
- XI. (Allegretto)
- XII. (Lento)
- XIII. (Tranquilo – très calme)
- XIV. (Severo – sérieux)
- XV. (Lento – plaintif)
- XVI. (Calme)

Tercer cuaderno (1965)

- XVII. (Lento)
- XVIII. (Luminoso)
- XIX. (Tranquillo)
- XX. (Calme)
- XXI. (Lento)

Cuarto cuaderno (1967)

- XXII. (Molto lento e tranquillo)
- XXIII. (Calme, avec clarté)
- XXIV. (Moderato)
- XXV.
- XXVI. (Lento)
- XXVII. (Lento molto)
- XXVIII. (Lento)

Cosimo Colazzo (1964)

Disteso a Oriente (1997) per pianoforte